



Comune di Ormelle
Provincia di Treviso

**RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AMBIENTALE**

Variante n. 3 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della LR 23 aprile 2004, n. 11

REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI DI COLLEGAMENTO IN LOCALITÀ RONCADELLE



Francesco Finotto

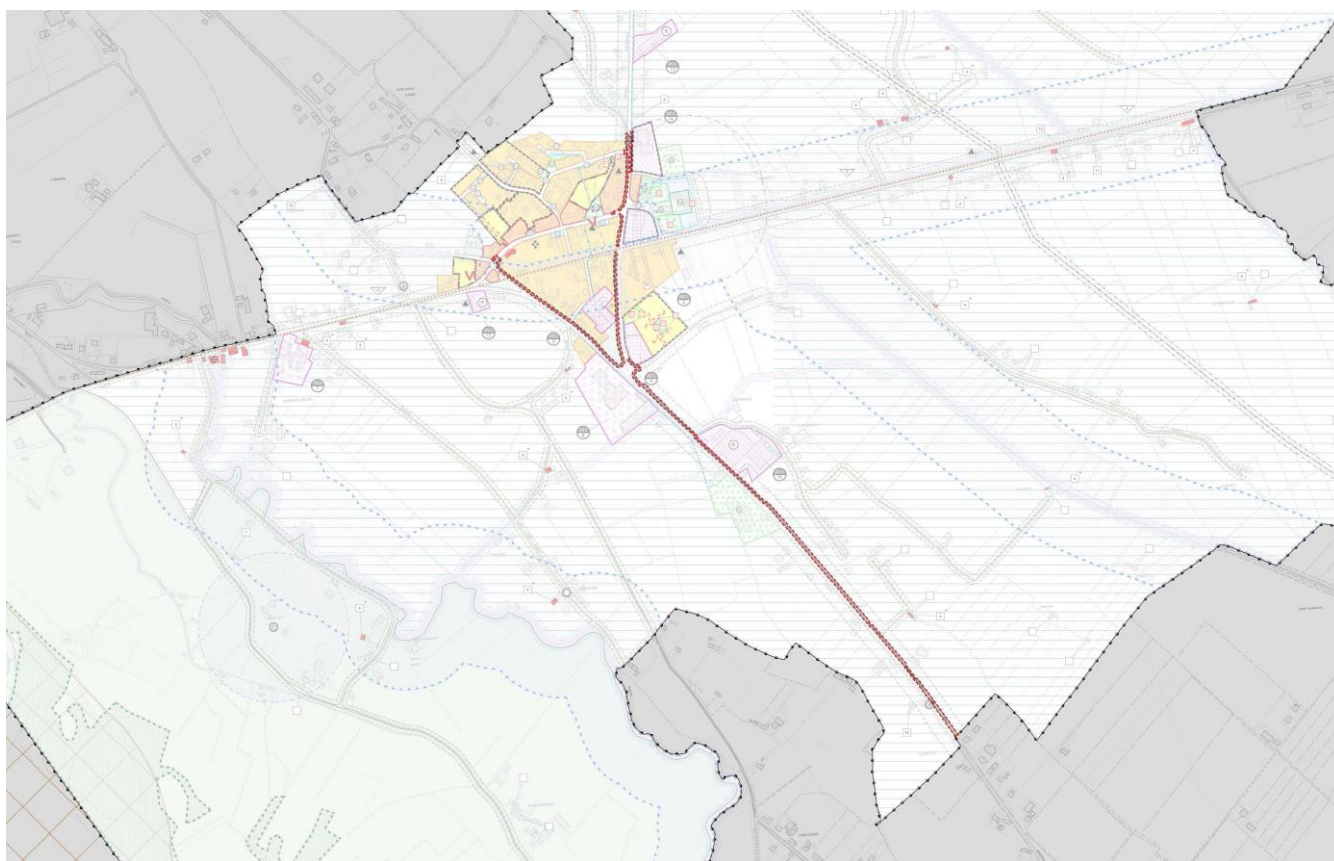
DESCRIZIONE DEL PIANO

La presente Variante n 3 al Piano degli Interventi è redatta nell'ambito del procedimento per la realizzazione di percorsi ciclopedonali di collegamento in località Roncadelle. Per tale ambito la presente Variante costituisce pertanto vincolo finalizzato all'esproprio ai sensi comma 1 dell'art. 9 della DPR 8 giugno 2001, n. 327.

1. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Inquadramento territoriale del piano

L'opera in esame si colloca in gran parte nel centro dell'abitato di Roncadelle, a margine di strade provinciali, e consiste nella realizzazione di un sistema di piste ciclabili funzionali a collegare tra loro alcuni tratti già esistenti nel comune stesso e nei comuni limitrofi.



Localizzazione de tracciato della pista ciclabile

Inquadramento ambientale

Il territorio comunale di Ormelle è interessato dalla presenza di due aree di pregio naturalistico, come classificate dalla Rete Natura 2000.

La prima è un'area, rappresentata da un tratto del fiume Piave che interessa la fascia meridionale del territorio comunale, data dalla sovrapposizione del SIC IT3240030 Grave del Piave-Fiume Soligo-Fosso di Negrisia e della ZPS IT3240023 Grave del Piave.

Il Piave rappresenta uno dei principali fiumi veneti che, già pochi chilometri dopo la sorgente, assume una notevole portata dovuta all'afflusso di numerosi torrenti. Data l'energia del fiume, in molti tratti il suo alveo assume una morfologia a "canali intrecciati", con una parte attiva – sede dei processi fluviali e dunque priva di vegetazione – e una parte inattiva, di golena, caratterizzate da un paesaggio in continua evoluzione.

Il paesaggio si articola secondo una zonazione governata dal livello di igrofila, scarsamente rappresentata in termini aerali, dato il forte dinamismo del fiume. Dove la corrente è più veloce dominano le comunità di

Ranuncion fluitantis, con specie completamente sommerse; in condizioni reofile meno spinte compaiono le comunità di *Callitricho-Batrachion*, nelle quali, al contrario, una parte delle foglie è portata a livello della superficie dell'acqua. Le rive fangose, periodicamente inondate e ricche di nitrati, sono caratterizzate da una vegetazione annuale, nitrofila e incoerente che subisce, nel tempo, ampie modificazioni spaziali a causa delle periodiche alluvioni che provocano la distruzione del popolamento vegetale e l'instaurarsi di processi di ricolonizzazione.

I depositi alluvionali di ghiaie grossolane, non interessati dalle piene o dall'intervento dell'uomo, presentano aspetti morfologicamente ed ecologicamente simili ai "magredi" friulani. I prati aridi sono ambienti di straordinaria ricchezza floristica, con presenza di elementi endemici, di specie microterme provenienti dalla zona montana e di entità xerofile come il lino delle fate (*Stipa eriocaulis*), l'orchide cimicina (*Orchis coriophora*), l'ofride dei fuchi (*Ophrys holoserica*) il dente di leone di Berini (*Leontodon berinii*) ecc..

Sui terrazzi fluviali, in aree interessate dalle piene, si sviluppano le tipiche formazioni riparie a salici e pioppi; in alcuni tratti, comunità arbustive in cui prevalgono diverse specie di salici (*Salix eleagnos*, *S. Purpurea*, *S. daphnoides*, *S. triandra*, *S. cinerea*).

Dal punto di vista faunistico l'ecosistema del Piave è una delle zone più importanti del territorio trevigiano: la diversità faunistica è infatti molto elevata: numerosissime sono le specie di uccelli, sia nidificanti che di passo, come il Biancone (*Circaetus gallicus*), il Voltolino (*Porzana porzana*), la Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), il Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), il Nibbio bruno (*Milvus migrans*), l'Airone rosso (*Ardea purpurea*),

l'Airone bianco maggiore (*Egretta alba*), L'Averla piccola (*Lanius collurio*), il Martin pescatore (*Ixobrychus minutus*), la Sterna comune (*Sterna hirundo*), la Schiribilla (*Porzana parva*).

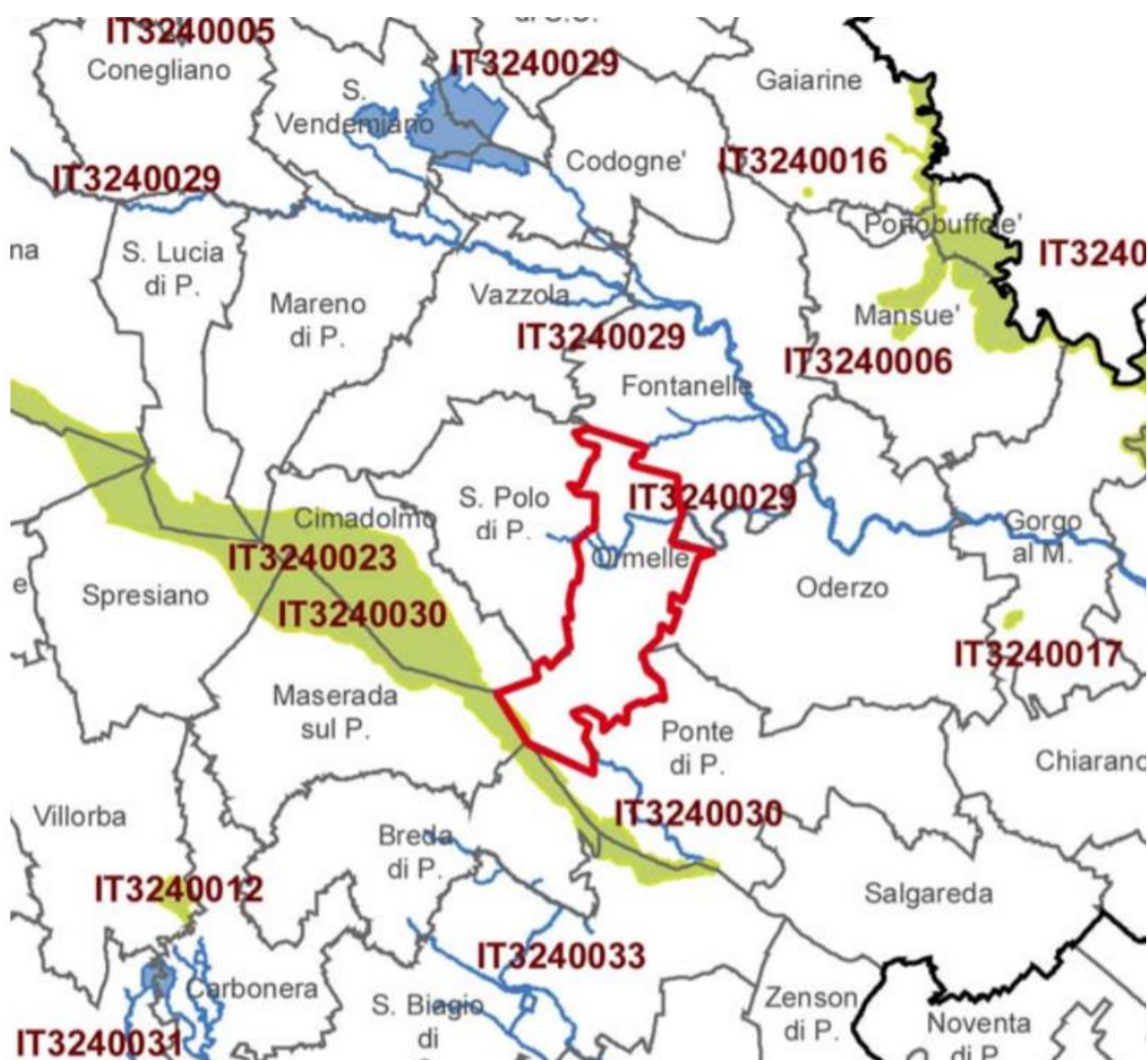
Anche anfibi e rettili sono ben rappresentati, con specie importanti come la Testuggine palustre (*Emys orbicularis*), il Tritone crestato (*Triturus carnifex*), l'Ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*), il Ramarro (*Lacerta viridis*) e la Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*).

Il popolamento ittico, pur numeroso e interessante, risulta particolarmente vulnerabile a causa della progressiva alterazione morfologica del corso d'acqua e del deterioramento della qualità delle acque.

La seconda area è quella rappresentata dal SIC IT3240029 – Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano, che interessa, con il corso del Lia, l'area centro-settentrionale del comune e il centro abitato di Ormelle.

Il paesaggio che comprende l'ambito del fiume Monticano e corsi d'acqua minori è di tipo golenale. La vegetazione ripariale è abbondante in prossimità dei fossati dove siepi o filari di salici normalmente ne accompagnano il percorso; più rada lungo i corsi d'acqua maggiori.

Dal punto di vista faunistico, le poche presenze sono tipiche di corsi d'acqua della zona, considerando anche come l'a qualità delle acque non risulti particolarmente positiva, dato l'alto grado di antropizzazione dei territori attraversati.



Localizzazione del comune di confine del comune di Ormelle (in rosso) in relazione ai siti della Rete Natura 2000

In considerazione alle distanze tra siti e area in variante e in relazione alle previsioni delle modifiche previste si esclude il potenziale sviluppo di effetti negativi significativi sui siti naturalistici di interesse comunitario.

2. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Non si riscontrano, in vicinanza dell'area oggetto di variante, zone di particolare rilevanza naturalistica oltre a quelle già precedentemente indicate e facenti parte della rete Natura 2000.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO E ANALISI DELLE EVENTUALI INTERFERENZE CON GLI ELEMENTI NATURALI

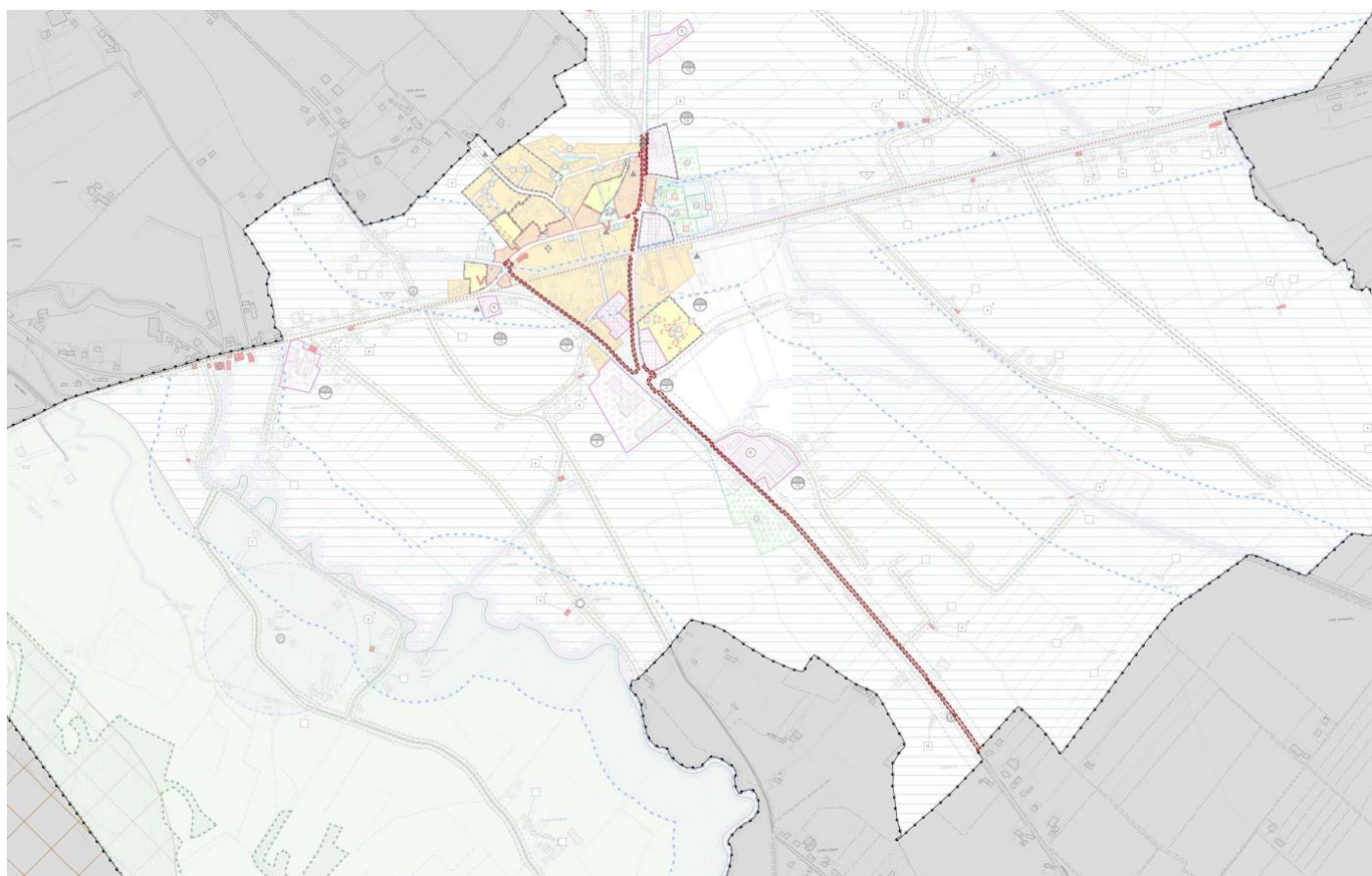
L'opera in esame si colloca in gran parte nel centro dell'abitato di Roncadelle, a margine di strade provinciali, e consiste nella realizzazione di un sistema di piste ciclabili funzionali a collegare tra loro alcuni tratti già esistenti nel comune stesso e nei comuni limitrofi.

L'intervento, a partire dalla rotatoria di Roncadelle prosegue lungo la SP 34 per circa 800 metri a nord, collegandosi con il tratto esistente verso il centro capoluogo di Ormelle, e a sud-est per circa 1.400 metri, attraverso un attraversamento pedonale, alla casa di riposo Luigi e Augusta. In corrispondenza della rotatoria prosegue verso nord-ovest lungo la SP 33 fino a Via Dante per poco meno di 400 metri. Il tracciato di progetto intercetta inoltre l'antica Via Postioma 120 m a sud di Piazza dei caduti.

La realizzazione della ciclabile è finalizzata al miglioramento della sicurezza della strada a vantaggio dell'utenza debole ed a favorire lo sviluppo della mobilità lenta attraverso il collegamento con le piste e gli itinerari ciclabili già disponibili che conducono ai paesi limitrofi.

A questo proposito si evidenzia che nel triennio 2016-2017-2018 il Centro di Monitoraggio Provinciale ha rilevato lungo il tratto sopracitato almeno 6 sinistri stradali per un totale di 6 persone ferite e 1 persona deceduta (un pedone). Gli interventi in progetto cercano di dare riscontro ad alcuni di questi episodi mettendo in sicurezza intersezioni a raso potenzialmente pericolose e ammodernando l'infrastruttura viaria a garanzia della sicurezza di pedoni e ciclisti.

In questo modo è possibile ottenere un itinerario ciclabile di ampio raggio ricco di spunti di valenza storico/architettonica, artistica religiosa e ambientale (paesaggi del Piave).



Localizzazione de tracciato della pista ciclabile

Date le attività sinteticamente riportate nei paragrafi precedenti, in relazione allo stato di fatto dell'area di sviluppo del piano e in relazione alle considerazioni fin qui sviluppate; analizzati inoltre gli elaborati progettuali, sia generali che specifici, preso atto delle previsioni dello stesso, non si riscontrano elementi di particolare interferenza con il sistema ambientale rispetto alle condizioni attuali.

San Donà di Piave, 07/05/2020

Urb. Francesco Finotto